



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Tipologia di intervento 4.1.1

OGGETTO: Provvedimento Dirigenziale. n . 1636 del 17/04/2020- Dichiarazioni e Impegni

La/Il sottoscritto/a , CUA

nata/o il , a ,

in qualità di:

impresa agricola individuale: ,

legale rappresentante di società agricola/società di imprese agricole ,

referente d'investimento collettivo;

in possesso dei requisiti di giovane agricoltore: SI NO

Titolare di domanda d'aiuto riguardante i/l seguente/i tipologia d'intervento/i:
(ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa)

- acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature agricole, inclusi i programmi informatici (compresa la realizzazione di siti web aziendali); acquisto di macchine;
- realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili;
- interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volti a migliorare la produttività attraverso il recupero di terreni abbandonati, l'impianto di nuove colture, la lavorabilità delle superfici con la meccanizzazione agricola o volti ad assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;
- impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi);
- acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato
- spese notarili per accorpamenti fondiari;
- costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
- realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
- spese generali collegate ai costi di cui sopra;

Ai fini della realizzazione degli investimenti di cui sopra e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHARA

che la domanda di aiuto, di cui questo allegato è parte integrante, è l'unica in corso sulla stessa tipologia di intervento 4.1.1;

ovvero

che la domanda di aiuto precedente è stata oggetto di domanda di pagamento a saldo;

- ❖ di avere il possesso inequivocabile dei beni interessati dall'investimento (fabbricati e/o aree oggetto d'intervento) come indicato nel piano di miglioramento;
- ❖ che per gli interventi proposti:
 - non vige l'obbligo di ottenere titoli abilitativi;
 - allega il titolo abilitativo per i seguenti investimenti:
 - presenterà il titolo abilitativo entro i termini previsti per la documentazione di perfezionamento (capitolo 13.4 bando);
- ❖ di delegare non delegare
 il tecnico nella persona di ad avere accesso amministrativo alla pratica ai sensi della L.R. 06.08.2007, n. 19 e di controfirmare note e relazioni integrative alla domanda.
- ❖ Che ai fini degli obblighi di pubblicità l'azienda possiede un sito web: NO SI
- ❖ che in merito alla congruità degli interventi edili:
 - non ci sono interventi edili nella domanda di sostegno;
 - vi sono interventi edili nella domanda di sostegno senza necessità di razionalità ai fini urbanistici;
 - in quanto obbligatorio a fini urbanistici, è stato **ottenuto o è stato richiesto o ci si impegna a richiedere**, entro il termine stabilito del 31 luglio 2020, il parere di **razionalità**;

DICHARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA

- ❖ che la tipologia d'intervento 4.1.1 prevede l'incentivazione degli investimenti che contribuiscono al miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole così come attestato nel piano, con importo ritenuto ammissibile pari o superiore a € 10.000;
- ❖ che non sono ritenuti ammissibili investimenti volti alla semplice sostituzione di macchinari o attrezzatura aziendale in assenza dei specifici requisiti stabiliti nel bando e da motivarsi da parte del tecnico qualificato;
- ❖ che non sono ritenute congrue al fine dell'ammissibilità ad agevolazione le piccole attrezzature, quali il decespugliatore, la motosega e quelle di importo inferiore a 500 euro;
- ❖ che ai fini della valutazione della congruità degli interventi di miglioramento fondiario, punto f) dei costi ammissibili, si fa riferimento al compendio tecnico-agronomico;
- ❖ che al fine di valutare la congruità degli investimenti relativi alle sistemazioni agrarie dei terreni, agli impianti di colture poliennali, alle opere irrigue e alla viabilità rurale (punto 6.1 lettere e), f), g) e i)) è necessario prevedere uno specifico **sopralluogo preliminare** volto a verificare la situazione dei luoghi ante investimento. Al fine di consentire l'avvio di tali investimenti, effettuati nel periodo di **emergenza sanitaria** è possibile attestare lo stato di fatto dei luoghi antecedente all'inizio dell'attività mediante dettagliata **documentazione fotografica ed elaborati planimetrici dello stato di fatto**;
- ❖ dei criteri di selezione, della spesa massima ammissibile nonché dei parametri di congruità e ragionevolezza delle spese;
- ❖ delle condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'intervento stabilite nel bando (paragrafo 7.1 e 7.2) e che la domanda incorre nell'esclusione totale o parziale dal bando nei seguenti casi: mancata presentazione della documentazione essenziale punto 1.1, mancata presentazione, nei termini stabiliti, della documentazione specifica punto 1.2 e quella di perfezionamento (cap13.4);

- ❖ che il tetto di spesa massimo ammissibile per le domande inoltrate sull'intero periodo di programmazione è pari ad € 600.000;
- ❖ che la banca dati di riferimento per le verifiche istruttorie di ammissibilità è costituita dall'ultimo fascicolo **validato** in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e che ha provveduto pertanto a verificarne la correttezza formale dei dati inseriti;
- ❖ dei criteri applicativi e delle disposizioni contenuti nel bando della tipologia di intervento 4.1.1 del PSR 2014/2020 approvato con PD n. 1636/2020 e che **tale bando può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con successivi atti**, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo attuale e della nuova programmazione 2021/27, o ancora modifiche di natura procedurale, amministrativa e finanziaria. (Ad es. tempi utili per rendicontare gli investimenti, ecc.)
- ❖ delle disposizioni vertenti sulle possibilità di cumulo degli aiuti;
- ❖ che sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche sostenute nei 24 mesi antecedenti;
- ❖ che l'avvio dei lavori deve inderogabilmente avvenire dopo la presentazione della domanda di aiuto e entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto (fatte salve le eccezioni per le quali è possibile richiedere un accertamento tecnico formale in situ);
- ❖ che gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dal provvedimento di concessione fatte salve le proroghe, sino ad un massimo di mesi 18, concedibile dal responsabile del procedimento esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati **che dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese**;
- ❖ che per gli interventi, nel caso di domande di aiuto che si sostanzino nel mero acquisto di beni, il termine per la conclusione e rendicontazione è ridotto a 12 mesi dalla data di concessione dell'aiuto;
- ❖ che deve essere consentito al soggetto incaricato ai controlli, atti ad accertare il rispetto degli obblighi sottoscritti, l'accesso alla sede dell'azienda e a prendere visione della documentazione ivi custodita (documenti amministrativi e tecnici inerenti al progetto, pezze giustificative delle spese sostenute, prove di avvenuto pagamento, ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.);
- ❖ che nelle fasi istruttorie della domanda può incorrere nell'esclusione parziale o totale del contributo o nella sua decadenza parziale o totale, con restituzione maggiorata degli interessi in caso di finanziamento già erogato, qualora vi siano delle violazioni sugli obblighi stabiliti dal bando (paragrafo 20);
- ❖ che l'inosservanza degli impegni essenziali nel periodo sottoposto a vincolo comporta la decadenza totale dell'aiuto percepito mentre l'inosservanza degli impegni accessori determina la riduzione dell'aiuto percepito e, nei casi estremi, la decadenza totale in base a specifiche disposizioni in merito;
- ❖ che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare;
- ❖ che la presentazione della domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda d'aiuto.

SI IMPEGNA

dalla data del pagamento finale per 5 anni sugli investimenti riguardanti gli impianti e le attrezzature mobili e per 10 anni per gli interventi relativi a beni immobili al rispetto dei seguenti:

1) impegni essenziali:

- a) divieto di cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva che ha beneficiato del contributo al di fuori del territorio regionale. Nello specifico le aziende sono tenute a:
 - rimanere titolari di partita IVA;
 - non ridurre l'entità aziendale che ha giustificato il requisito minimo di ammissibilità pari a 4.000 euro di Produzione Standard;
 - mantenere l'iscrizione presso il registro delle imprese della camera di commercio con codice ATECO agricolo;
 - detenere un fascicolo aziendale;

- b) non cambiare la proprietà del bene oggetto di agevolazione al fine di procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione di un intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Tali divieti comportano un impegno a:
- non mutare la destinazione d'uso dei beni incentivati;
 - utilizzare in modo appropriato il bene agevolato.
- 2) impegni accessori:
- a) dare attuazione (inizio lavori) all'intervento incentivato entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto;
- b) presentare la domanda di saldo finale entro i termini massimi stabiliti in relazione a ciascuna tipologia di investimento comprese le eventuali proroghe concesse;
- c) avviare l'attività aziendale incentivata, laddove pertinente per la tipologia d'intervento, entro giorni 30 dalla ricezione del saldo finale o dall'eventuale proroga concessa;
- d) non ridurre per oltre il 20%, nel periodo soggetto a vincolo, il dimensionamento aziendale che ha giustificato la congruità dell'investimento;
- e) garantire che gli interventi di trasformazione e commercializzazione riguardino più del 50%, di materia prima proveniente dall'azienda agricola del beneficiario e che i prodotti ottenuti dalla trasformazione rientrino fra quelli dell'allegato I al TFUE;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nel Reg. (UE) N.1303/13 (allegato XII) e art. 13 e all. III del Reg. (UE) 808/2014 e all. III del Reg. (UE) 669/2016;
- g) nella domanda di pagamento e nella fase di mantenimento dei vincoli presentare documentazione eventualmente richiesta dal responsabile del procedimento;
- h) utilizzare almeno il 50% della materia prima di produzione aziendale per investimenti nel settore delle biomasse e biogas.
- i) gli impianti a biomassa e a biogas garantiscano un recupero dell'energia termica prodotta pari ad almeno il 20%.

, li *

IL RICHIEDENTE *

***non necessario se sottoscritto digitalmente**

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata, unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (art. 35 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19).

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679

- *Titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec segretario_generale@pec.regione.vda.it*
- *Il responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste";*
- *La raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati per l'istruttoria della domanda e conclusione del relativo procedimento.*
- *I dati personali sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.*
- *Il criterio generale di determinazione del periodo di conservazione dei dati è quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti;*
- *L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 ess. Del Regolamento. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.*
- *L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it*